

7 OTTOBRE

ABBIAMO OCCUPATO

L'HOTEL BERTHA DI MONTEGROTTO TERME

Precisiamo sin da subito che non abbiamo occupato l'albergo per recar danno a nessuno, ma non vogliamo nemmeno essere dimenticati, da lavoratori invisibili diventare lavoratori inesistenti, per le istituzioni, per la gestione e anche per la proprietà.

PER QUESTO, DA OGGI E PER 3 GIORNI RIMARREMMO ALL'INTERNO DELL'HOTEL PER RICORDARE A TUTTI CHE SIAMO ANCORA VIVI!!!!

La situazione di noi lavoratori sta diventando sempre più insostenibile, vogliamo ricordare che avanziamo più di tre mensilità (gennaio, febbraio, e marzo) da parte della società di gestione Somnia srl, e pochi giorni fa ci siamo sentiti dire dalla responsabile della Regione Veneto per la cassa integrazione, che la pratica avviata per la cig in deroga dalla società di gestione dell'hotel di Largo Traiano è ferma, a causa della mancata comunicazione alla regione del personale attualmente in forza, e in più non hanno mai fatto firmare la dichiarazione di immediata disponibilità (Did).

Ci troviamo davanti ad una situazione paradossale, dove tutti, dagli amministratori, ai sindacati firmatari dell'accordo sottoscritto in Regione, hanno fatto a gara tramite mezzi di informazione e non solo, per attribuirsi i meriti dell'accordo con la società Somnia, e a distanza di 3 mesi nessuno si è preoccupato di verificare se il percorso della CIG sia stato completato o meno. In questa situazione drammatica: senza stipendi, senza cassa in deroga, per non parlare del mancato pagamento anche della sospensione, (del resto come tutti i dipendenti del bacino termale). a causa di albergatori poco seri, che non hanno versato la quota dovuta all'OBTA.

Nonostante le promesse fatte sia dal gestore, sia dalla proprietà, davanti anche al Sindaco di Montegrotto Bordin – che si è ben guardato dall'andare a verificare se l'impegno preso dalla proprietà nell'incontro in Comune, di dare una risposta entro settembre, sia mai stato rispettato -, a tutt'oggi c'è il nulla assoluto, non ci sono prospettive, né di riapertura, né di vendita della struttura.

PER QUESTO OGGI ABBIAMO OCCUPATO IL BERTHA

PERCHÉ VOGLIAMO QUALCHE RISPOSTA ALLE DOMANDE CHE DA TROPPO TEMPO STIAMO PONENDO.

VOGLIAMO ANCHE APRIRE UNA NUOVA BATTAGLIA ASSIEME A TUTTI I LAVORATORI DEL BACINO TERMALE

CONTRO LA CRISI ECCEZIONALE CHE STA ATTRAVERSANDO

IL NOSTRO TERRITORIO, PER TROVARE DELLE RISPOSTE

EFFICACI AD UNA CRISI CHE ALLO STESSO TEMPO

METTE IN MOSTRA LA FRAGILITÀ DELL'ATTUALE

MONDO DEL LAVORO, LA MANCANZA DI IDEE PER SUPERARLA

E LA DISPARITÀ DI DIRITTI TRA LAVORATORI E CLASSE IMPRENDITORIALE.

La eccessiva precarizzazione dei contratti, la perdita dei diritti fondamentali, la mancanza di tutela, rendono drammatica l'attuale situazione e producono gesti disperati da parte di molti lavoratori che non vedono più un futuro. Il nostro non è un gesto disperato, ma vuole essere un urlo di rabbia per non cedere ai ricatti, per cercare di organizzarci e lottare per rivendicare nuovi diritti e proporre soluzioni in avanti, così come proviamo a fare in questo volantino nella parte delle proposte generali e nell'assemblea che abbiamo convocato con tutti i lavoratori del bacino termale.

ECCO PERCHÉ OGGI SIAMO SUL TETTO DEL BERTHA.

Vogliamo combattere contro il senso di impotenza e amarezza, che ci attanaglia, perché si parla troppo poco di noi e di tutti quelli che vivono queste situazioni, e sono tantissimi, mentre dilaga la corruzione e lo sperpero di denaro pubblico e non si trovano le risorse per garantire reddito, lavoro e dignità.

SIAMO DIVENTATI INVISIBILI PER LA POLITICA, PER LE ISTITUZIONI, PER I PADRONI, MA VOGLIAMO TRASFORMARE L'INVISIBILITÀ DI TANTI IN UNA GRANDE OCCASIONE PER METTERE ASSIEME TUTTE LE ENERGIE PER UNA TRASFORMAZIONE REALE DEL MONDO IN CUI VIVIAMO.

I lavoratori e lavoratrici dell'hotel Bertha



ASSOCIAZIONE DIRITTI LAVORATORI

- **NO AL TEMPO DETERMINATO**
- **REDDITO GARANTITO PER TUTTO L'ANNO**
- **L'ACQUA TERMALE È UN BENE COMUNE SFRUTTATO SOLO DA PRIVATI E DEVE ESSERE MESSA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ**
- **TERMALISMO SOCIALE PER SOSTENERE L'OCCUPAZIONE E PER ESTENDERNE I BENEFICI ANCHE AI LAVORATORI**
- **RIAPERTURA DELL'ISTITUTO INPS DI BATTAGLIA TERME**
- **UTILIZZO DELL'ACQUA TERMALE COME ENERGIA GEOTERMICA**

Gli albergatori, sull'onda di una crisi parziale del settore alberghiero del bacino termale, hanno manifestato la precisa volontà di trasformare il contratto di lavoro da tempo indeterminato a tempo determinato.

L'intento è chiaro: sull'onda di quello che sta succedendo a partire dalla riforma Fornero, si vuole andare ad estendere precarietà ovunque, a peggiorare lo stato dei diritti, anche dove, come si potrebbe fare nel bacino termale, qualche piccolo accorgimento potrebbe salvaguardare la continuità del rapporto di lavoro.

Ma l'occasione è ghiotta ed allora si vuole mettere in discussione il meccanismo che aveva funzionato fino ad ora (l'ente bilaterale OBTA) per sancire la fine di una conquista durata tanti anni. Questa è la volontà espressa dall'AssoAlbergatori che si è resa non disponibile a prendere in considerazione ogni ipotesi di revisione degli accordi sull'OBTA.

E' chiaro invece che su questo terreno, pur di salvaguardare il contratto a tempo indeterminato si possono ideare molte altre ipotesi di finanziamento dell'Ente. Ma la rigidità degli albergatori nasce solo da una volontà politica di usare la crisi per colpire i lavoratori e renderli ancora più precari.

**Su questo punto bisogna essere molto chiari: non si può accettare la cancellazione del tempo indeterminato!!! PUNTO E A CAPO!!!
E su questo obiettivo chiaro è necessario rispondere con la lotta per far rientrare la decisione degli albergatori.**

Ma se questo è un punto discriminante, è altrettanto vero che è necessario oggi partire dal dato che la crisi del settore comunque esiste e bisogna cercare di affrontarla con un approccio del tutto nuovo, in quanto è evidente che non sarà facile far tornare tutti quei clienti tedeschi che oggi scelgono altre mete.

E allora bisogna partire dal dato che un "bene comune" come le acque termali non può essere appannaggio solo dei ricchi, mentre per i lavoratori e i meno abbienti, le cure termali, sono sì previste dai vari contratti nazionali, ma solo per chi ha i soldi per pagarsi l'albergo.

L'unica struttura che poteva accogliere anche i lavoratori, l'INPS a Battaglia Terme, è stata chiusa ormai molti anni fa e, purtroppo dobbiamo assistere ad un lento ma progressivo ed inarrestabile deterioramento delle strutture che sono state utilizzate a fini sociali. E' una vergogna inaccettabile ed è per questo motivo che vogliamo porre con forza la questione di tornare a valorizzare un patrimonio sociale inestimabile quale è stato lo stabilimento INPS di Battaglia Terme.

Se vogliamo salvaguardare i posti di lavoro, bisogna finalmente arrivare a trasformare la cura termale, da una opportunità per le classi medio alte, in una funzione sociale allargata, che consenta a tutti di diventare clienti degli alberghi e potersi curare anche per prevenire le malattie, oltre che curarne gli effetti. Quindi TERMALISMO SOCIALE PER TUTTI, per curare i danni provocati dai lavori usuranti, ma anche per ridurre il costo sociale di malattie degenerative non curate o curate male. E' noto a tutti come le cure termali, spesso, prevengano l'insorgere di forme patologiche invalidanti e possano garantire rimedi molto efficaci per garantire una vita lavorativa e sociale degna di essere vissuta.

LA LOTTA PER LA DIFESA DEL CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, PER ESSERE VINCENTE, DEVE AVERE LA CAPACITA' DI INDICARE UN PERCORSO CHE SAPPIA RILANCIARE IN AVANTI IL TERMALISMO COME BENE DI TUTTI E NON RISORSA PER POCHI.

E' inoltre evidente che una strategia vincente per il bacino termale non può essere disgiunta da una battaglia più generale che miri a superare la logica che ha ispirato lo sviluppo del territorio, che comprende anche il Parco Colli, fino ad oggi, subordinato agli interessi dei cementieri, che ne hanno condizionato pesantemente le potenzialità legate ad una naturale propensione alla salvaguardia del territorio e non alla sua distruzione - vedi quello che è successo con le cave - , o ad una progressiva cementificazione.

INOLTRE SI TRATTA DI VERIFICARE SE E' POSSIBILE ANCHE UNA RICADUTA SOCIALE DELL'ACQUA TERMALE COME UTILIZZO DAL PUNTO DI VISTA DELL'ENERGIA GEOTERMICA. IN QUESTO SENSO, ESISTONO GIA' SPERIMENTAZIONI MOLTO POSITIVE CHE VANNO BEN AL DI LA' DI UNO SFRUTTAMENTO LEGATO ALL'USO TERMALE E/O PER IL RISCALDAMENTO SOLO DEGLI ALBERGHI.

SU TUTTI QUESTI PUNTI CREDIAMO SIA INDISPENSABILE COSTRUIRE UN MOVIMENTO AMPIO CHE PARLI AI CITTADINI E CHE SAPPIA COLLEGARSI CON LE BATTAGLIE PIU' GENERALI PER COSTRUIRE UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO CHE ABBAIA COME FONDAMENTO QUELLO DI ESSERE AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA' E NON DEI SOLITI NOTI.



ASSOCIAZIONE DIRITTI LAVORATORI

Per rivendicare il diritto ad avere almeno gli ammortizzatori che ci spettano;

Per richiamare le istituzioni al dovere di chiarire quali prospettive di reddito e di lavoro per noi dipendenti;

Per aprire una vertenza generale che ponga come obiettivo centrale il rilancio del termalismo sociale creando un'ampia coalizione di chi e' d'accordo sulla necessita' di produrre una svolta radicale sul modello di sviluppo della bassa padovana.

PIATTAFORMA DI LOTTA:

- 1 NO AL TEMPO DETERMINATO
- 2 REDDITO GARANTITO PER TUTTO L'ANNO
- 3 L'ACQUA TERMALE E' UN BENE COMUNE SFRUTTATO SOLO DA PRIVATI E DEVE ESSERE MESSA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'
- 4 TERMALISMO SOCIALE PER SOSTENERE L'OCCUPAZIONE E PER ESTENDERNE I BENEFICI ANCHE AI LAVORATORI
- 5 RIAPERTURA DELL'ISTITUTO INPS DI BATTAGLIA TERME
- 6 UTILIZZO DELL'ACQUA TERMALE COME ENERGIA GEOTERMICA

SU TUTTI QUESTI PUNTI INVITIAMO TUTTI I LAVORATORI DEL BACINO TERMALE, LE ASSOCIAZIONI, I PARTITI SENSIBILI A QUESTI PROBLEMI AD UNA

**MARTEDI' 9 OTTOBRE
DALLE ORE 19
SERATA CONVIVIALE
CON MUSICA E
GRIGLIATA**

**MERCOLEDI'
10 OTTOBRE
ALLE ORE 15.00
ASSEMBLEA PUBBLICA
C/O L'HOTEL BERTHA**

OCCUPATO!

3 GIORNI DI OCCUPAZIONE DELL'HOTEL BERTHA

